



Bernabei: cadrà?

TV: in vista

La difficile situazione di Fanfani si riflette all'interno dell'ente radiotelevisivo, affidato per gran parte ai suoi uomini di fiducia — I retroscena del « disservizio elettorale »

Al numero 9 di via del Babuino — alla sede centrale della RAI, cioè — si sta vivendo in questi giorni una atmosfera di preoccupazione. E' l'atmosfera che i giornalisti possono avvertire ogni volta che si profila all'orizzonte un rimpasto governativo. Ma questa volta l'attesa (e i timori) sono assai più sensibili, dal momento che la stessa posizione personale di Fanfani e in pericolo. E si sa quanti e quali spostamenti (a cominciare dall'allontanamento di Piccone Stellai) il leader democristiano abbia provocato in questi ultimi anni per assicurarsi i « posti-chiave » con la nomina di propri uomini di fiducia. La direzione generale, affidata all'ex direttore del Popolo, Ettore Bernabei, ha garantito a Fanfani che radio e televisione fossero fedeli alla sua « linea ». Ma, Bernabei a parte, tutti i settori principali della radio e della TV (compreso il *Telegiornale*) sono stati « rinfornati » in questi ultimi tempi con elementi fidati, provenienti nella maggior parte dei casi, dai cattolici. Il Popolo e il giornale del mattino. Quali siano stati i risultati di questa conquista dei « posti-chiave », si è potuto vedere — in modo macroscopico — nel corso dell'ultima campagna elettorale. Coperti le spalle con Tribune elettorale (non un « regalo » agli altri partiti, come si vorrebbe far credere, ma una democratica conquista, soprattutto delle sinistre), Fanfani ha fatto dedicare quasi ogni serata delle ultime due settimane a programmi di chiaro contenuto elettoralitico a favore della DC.

Adesso che il partito di Moro e Fanfani è incappato nel disastro elettorale che sappiamo, alla RAI si prevedono molti e significativi spostamenti. Che Moro sia intenzionato a togliere al più presto a Fanfani il controllo dei due potenti mezzi di diffusione e dimostrato anche dall'ultimo episodio che ha visto la soppressione, all'ultimo momento, di una intervista con il Presidente del Consiglio, registrata alla chetichella e pronta per essere mandata in onda, Moro, che è all'opera per tenere unita la DC in questi giorni di aperte, violente polemiche e recriminazioni, è riuscito all'ultimo momento a bloccare la « sortita » di Fanfani.

Sondaggi, a quanto ci ri-

Compagnie sovietiche all'estero

MOSCIA. 4 Il programma di tournée degli artisti delle Compagnie sovietiche per la prossima estate comprende visite in Oriente in Europa, Australia e America. Il balletto del Bol'shoi si recherà a luglio in Gran Bretagna, Londra, Ginevra, Il Cairo, delle copenaghen. Il carabine cappello e Cappello. Parte della compagnia sarà una tournée negli Stati Uniti, nel Messico e a Cuba. Il balletto Kirov di Leningrado si recherà in Scandinavia, mentre la compagnia di prosa del Teatro Glinka andrà in Polonia e Romania.

Cinque note compagnie di danze popolari — quella georgiana, bielorussa, moldava, lituana, danzhestani — visteranno l'Australia, il Medio Oriente, la Cecoslovacchia, la Cina popolare e la Repubblica democratica tedesca. L'Orchestra filarmonica di Mosca, di retta di Kiril Kondratiuk, partì fra breve per la Jugoslavia. Essa esibirà anche in Ungheria e in Gran Bretagna. L'orchestra sinfonica della Radiotelevisione uno dei Mosca parteciperà al festival musicale di Varsavia. L'orchestra da camera di Mosca si prepara per una tournée negli Stati Uniti e nel Canada.

Le compagnie musicali estive di Mosca e di altre città sovietiche promettono di essere interessanti. Tra i musicisti e le compagnie straniere che verranno nell'URSS saranno: l'Orchestra americana Ruggiero Ricci, il direttore d'orchestra americano Lorin Maazel, la pianista americana Clotilde Biala, il tenore della marionetta « Bill and Coral » degli Stati Uniti e il « *teatro Mexicanos* ».

De Sica dirige Sordi

Il « miracolato » gioca a tennis



Le riprese del « Boom » sono arrivate su un campo da tennis. Ecco il regista, De Sica, che spiega al « miracolato » Sordi come interpretare una scena

le prime

Musica Il Trio di Bucarest all'Aula Magna

Lieto debutto romano, ieri all'Aula Magna, d'un magnifico complesso da camera, il *Trio di Bucarest*, composto da artisti rumeni della Repubblica popolare romena: il pianista Valentin Gheorghiu (1928), il violinista Stephan Gheorghiu (1926), il violoncellista Radu Alulescu (1922).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democrazia Cristiana.

A quasi otto giorni dai primi risultati elettorali — si può osservare per inciso — la TV non ha ancora fornito un quadro dei mutamenti politici provocati dal voto del 28 e 29 aprile. Non solo. La

elementare osservanza di una regola democratica avrebbe consigliato alla redazione del telegiornale di far commentare, ai leader dei diversi partiti, i risultati delle elezioni. Invece, fino a questo momento, gli unici a parlare sono stati Taniani (dal *Vimini*) e Fanfani (da *Palazzo Chigi*).

Domenica lunedì, TV-7 trasmetterà un servizio su « La macchina dei risultati negli studi della TV » questo appurando presentando questo servizio che il Radiocorriere, settimana della RAI, rivela intanto — senza volerlo — il curioso retroscena del servizio elettorale della TV e della Radio, condotto — come tutti hanno potuto constatare — in modo incompleto, caotico e parziale, al fine di tenere nascosta — ancora oggi — la vittoria del nostro partito e la sonora sconfitta della Democ